



Un esemplare di orbettino striscia innocuo nell'erba. *Fotografie: Daniele Muri*

## Non è pericolo *quel che striscia*

### Tartarughe, sauri e serpenti, dodici le specie di rettili presenti in Ticino, tutti animali protetti

Rettili del Ticino, conoscerli per apprezzarli. Questo il titolo della serata organizzata lo scorso aprile da Bio Ticino in occasione dell'anno della biodiversità. Una serata dedicata ai rettili del nostro Cantone, con un occhio particolare alle sinergie possibili con l'agricoltura biologica, l'ambiente naturale e la popolazione, dove sovente questi animali non godono di buona fama.

Dopo il consueto e ricco aperitivo offerto da Bio Ticino, Daniele Muri, biologo ed esperto dei rettili, ha proposto un'intensa serata cercando di sormontare questa barriera, spesso psicologica, che rende i rettili qualcosa di pericoloso e nemico. Prima, durante e dopo la lunga esposizione del dinamico erpetologo, i numerosi partecipanti, hanno anche potuto ammirare da vicino dei serpenti vivi, poi presentati con grande temperamento e partecipazione.

### Tartarughe, sauri e serpenti

In Ticino sono tre le categorie di rettili esistenti: le tartarughe, i sauri e i serpenti. Il primo gruppo è rappresentato dalla Tartaruga palustre, una specie timida e paurosa che, se spaventata, fugge sott'acqua. Lunga circa 20 centimetri, è abbastanza rara e localizzata, carnivora e ovipara (depone le uova). Le tartarughe sono caratterizzate da un carapace dal profilo basso, mentre le cugine testuggini, adattate alla vita terrestre e erbivore, possiedono generalmente un carapace rialzato.

Quattro invece le specie di sauri presenti in Ticino, una categoria caratterizzata, contrariamente ai serpenti, dalla presenza di zampe e di una palpebra mobile a protezione degli occhi. I sauri hanno quasi sempre anche delle cavità uditive, anche queste assenti nei serpenti. Fanno parte dei sauri Lucertole, Ramarri e Orbettini, i quali rappresentano l'eccezione di questa categoria, in quanto privi di zampe.

### L'orbettino e gli altri sauri

L'Orbettino, come tutti i rettili, è un animale protetto. Non è velenoso, non morde e si nutre d'invertebrati. Può essere un alleato in agricoltura in quanto mangia lumacconi, forbicine (la *Forficula auricularia*) o la Dorifora delle patate. Il suo habitat è eterogeneo e privilegia sole, umidità e ombra, quindi luoghi come cumuli di compostaggio o muretti. Un'altra peculiarità dell'Orbettino, e di tutti i sauri, è la capacità di perdere la coda e la presenza di squame lisce.

Anche le lucertole presenti sul nostro territorio (Lucertola muraiola e Lucertola vivipara) possono essere utili in quanto ghiotte di insetti. Se la prima specie è molto comune, la seconda non lo è altrettanto, anche se non è facile distinguerla dalla cugina muraiola.

La quarta specie appartenente ai sauri è il Ramarro, un amante del caldo e del clima secco. Frequente a sud delle Alpi, è caratterizzato da belle colorazioni: blu sulla gola e verde smeraldo sul ventre. Può mordere lievemente, ma solo se catturato e minacciato. Si deve quindi ritenere innocuo per l'uomo, alla pari della Salamandra che appartiene a tutt'altra classe animale, quella degli anfibi.

### Il serpente, un rettile che fugge

Della categoria dei serpenti in Ticino esistono sette differenti specie: Natrice dal collare, Natrice tassellata, Saettone o Colubro di Esculapio, Bianco o Colubro verde e giallo, Coronella austriaca, Aspide e Marasso.

Tutti i serpenti sono privi di cavità uditive, di zampe e di palpebre (hanno delle squame trasparenti che rimangono perennemente chiuse). La loro pelle è coperta di squame, spesso utilizzate per muoversi.

Sono generalmente degli animali schivi, che vivono nascosti e in solitudine. La prima strategia di difesa dei serpenti è la fuga ed è dunque cosa assai difficile osservarli in natura. Forse anche per questo sono degli animali che incutono timore, come tutte le cose poco conosciute.

I serpenti sono generalmente carnivori, privilegiando pic-



Da sinistra: tre delle sette specie di serpenti presenti in Ticino: Natrice dal collare, Vipera Aspide e Saettone.

coli animali, compresi altri rettili, uccelli, uova o insetti. Alcune specie sono dotate di un morso velenoso (anche per l'uomo) con il quale uccidono oppure paralizzano la preda prima di nutrirsi. In Ticino solo l'Aspide e il Marasso lo sono. Le altre uccidono invece per costrizione, ingoiando poi la preda senza masticarla e aprendo la bocca grazie a una mandibola estremamente flessibile.

### I sette serpenti del Ticino

La Natrice dal Collare è un serpente parzialmente acquatico e non velenoso che raggiunge i 110-120 centimetri di lunghezza. Oltre alla fuga, la sua strategia di difesa prevede anche un liquido nauseabondo che l'animale può spruzzare sugli avventori in caso d'emergenza. Oppure si può anche fingere morta. La Natrice tassellata è cugina della precedente ed è pure legata all'acqua, dove si nutre di pesci.

Il Saettone, o Colubro di Esculapio, è il più lungo serpente presente in Svizzera con i suoi 150 centimetri. È un ottimo scalatore (si arrampica anche sugli alberi) e si nutre di roditori, altri rettili e uccelli. Come detto non è velenoso, ma è in grado di mordere se messo alle strette.

Il Biacco, o Colubro verde e giallo, comunemente detto «Scorsone», è molto simile al Saettone. Anche lui non è velenoso, ma può diventare aggressivo se molestato. In questi casi può far male con il suo morso. La caratteristica dello Scorsone è il suo colore nero sul dorso e giallo-verde sul ventre con alcune zone di colorazione intermedia sui fianchi. Vive anche lui discosto tra rocce, rami, sassi e buche.

La Coronella austriaca è il quinto serpente non velenoso presente in Ticino e raggiunge i 50-70 centimetri di lunghezza. È molto frequente ma, conseguenza della sua timidezza, è assai difficile da osservare. È una specie vivipara (lo sviluppo dei piccoli avviene all'interno dell'organismo materno) e vive prevalentemente nelle pietraie, tra i muretti o nei pascoli al pini ricchi di sassi.

Vivipare sono anche le due specie di serpenti velenosi presenti in Ticino, Aspide e Marasso. Il primo (Vipera aspis) è abbastanza frequente e, come tutte le vipere in Europa, ha le pupille verticali. Vive in pietraie, dove può nascondersi facilmente, come tutti i serpenti, tipicamente timidi. Si nutre di topi e le sue dimensioni sono tra i 50 e i 70 centimetri.

Misure analoghe anche per il Marasso, l'altra specie velenosa presente in Ticino. Vive in zone fresche e umide, privilegiando paludi o torbiere. Pur rimanendo timido e propenso alla fuga, ha un temperamento più battagliero dell'Aspide, con il quale condivide pure la forma delle pupille. La sua alimentazione è prevalentemente a base di anfibi, ma non disdegna altri rettili o piccoli roditori. Conoscere i rettili, animali protetti, è una buona strategia per combattere la fobia e apprezzarli invece nella loro timidezza e vita solitaria. *Elia Stampanoni*

→ Daniele Muri, p.p.orientalis@gmail.com

## Agenda

### Conferenza e aperitivo Bio Ticino

**Quando e dove**  
Giovedì 29 settembre 2016  
Vaglio, Capriasca

### 4 Passi bio

Quattro passi bio in Riviera.  
Gita gastronomica tra le aziende biologiche della Riviera, in bicicletta.

**Quando e dove**  
9 ottobre 2016, Riviera

**Informazioni Bio Ticino**  
Associazione Bio Ticino  
c/o Alessia Pervangher  
Via San Gottardo 99  
6780 Airola  
tel. 091 869 14 90

→ info@bioticino.ch  
→ www.bioticino.ch